



Fai la ricerca



Il mondo in Immagini



Vai alla Borsa



Vai al Meteo



FOCUS

- PRIMOPIANO
- FISCO & LAVORO
- CASSE DI PREVIDENZA
- ORDINI PROFESSIONALI

IN COLLABORAZIONE CON



INARCASSA

Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti



ENPAM

Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri



CNPADC

Cassa nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti



CNDN

Consiglio Nazionale del Notariato



CNDCEC

Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili



CNF

Consiglio Nazionale Forense



FonARCom

Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua



INT

Istituto Nazionale Tributaristi

Anticorruzione: Professioni Italiane, obblighi sproporzionati

Organismo che riunisce Ordini chiede apertura confronto all'Anac

Redazione ANSA ROMA 11 Ottobre 2021 13:36

Scrivi alla redazione Stampa

(ANSA) - ROMA, 11 OTT - "Nonostante la più volte annunciata semplificazione gli adempimenti per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza gravanti su Ordini e collegi professionali, il nuovo schema di delibera Anac in consultazione pubblica pone a carico di questi ultimi obblighi al pari della Pubblica amministrazione. Per questo motivo, Professioni Italiane chiede all'Autorità nazionale anticorruzione l'apertura di un tavolo tecnico



© ANSA

permanente per un confronto efficace e proficuo volto alla semplificazione degli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei vari documenti previsti" da un decreto legislativo del 2013. Lo si legge nella nota dell'organismo che riunisce gli Ordini professionali aderenti a Cup e Rpt, secondo cui "fra gli adempimenti annoverati negli allegati allo schema di delibera compare la pubblicazione di redditi e patrimoni dei consiglieri. Un adempimento sproporzionato con riferimento agli enti ordinistici, che non gravano sul bilancio dello Stato". E non è tutto, va avanti la nota, giacché in tale delibera "si chiede ai Consigli nazionali di occuparsi degli adempimenti dei Consigli territoriali. Tali enti, tuttavia, sono del tutto autonomi sotto il profilo contabile e amministrativo e ad essi la legge attribuisce competenze specifiche e diverse rispetto a quelle del Consiglio nazionale". Per il presidente e vicepresidente di Professioni Italiane Armando Zambrano e Marina Calderone, "l'aggiornamento degli obblighi di trasparenza non può essere praticato attraverso il semplice trasferimento ai Consigli nazionali di nuovi adempimenti gravanti sugli Ordini territoriali di cui, in ogni caso, restano titolari. Tutto ciò rischia di tradursi in un'attività meramente formale, priva di ogni possibilità di verifica della regolarità di queste attività", chiudono i rappresentanti degli Ordini. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI

